

- 2.6.2. La visibilità dell'intero anello dell'oggetto utilizzato per la prova dal punto di riferimento oculare deve essere registrata per le posizioni dell'oggetto utilizzato per la prova situate all'interno della zona delimitata dai piani di minima e massima separazione anteriore e dai piani di separazione del lato passeggero e del lato conducente.
- 2.6.3. Partendo dal piano di minima separazione anteriore, allontanare l'oggetto utilizzato per la prova dalla parte anteriore del veicolo su un piano di valutazione parallelo al piano longitudinale mediano del veicolo fino a raggiungere il piano di massima separazione anteriore.
- 2.6.4. La visibilità dell'anello dell'oggetto utilizzato per la prova deve essere registrata a intervalli non superiori a 150 mm di distanza lungo il piano di valutazione.
- 2.6.5. Il procedimento descritto deve essere ripetuto per i piani di valutazione compresi tra i piani di separazione del lato passeggero e del lato conducente, a distanze inferiori a 150 mm tra ciascun piano di valutazione.
- 2.6.6. Modalità diverse dai metodi sopra descritti, quali procedure basate su CAD o LASER, possono essere considerate equivalenti dal servizio tecnico, qualora siano fornite prove documentali che dimostrino il rispetto delle prescrizioni delle procedure di prova descritte nel presente allegato.
3. DEFINIZIONE DEI LIMITI DELL'ANGOLO MORTO
- 3.1. La zona dell'angolo morto deve essere determinata sulla base di tutte le posizioni dell'oggetto utilizzato per la prova dalle quali non è visibile, dal punto di riferimento oculare, l'intero anello di tale oggetto.
- 3.2. I limiti dell'angolo morto devono essere determinati in corrispondenza della prima posizione al di fuori della zona dell'angolo morto dalla quale è visibile, dal punto di riferimento oculare, l'intero anello dell'oggetto utilizzato per la prova.

21CE1625

